

■ PARMA

San Francesco Slitta al 3 ottobre la riapertura del gioiello ritrovato

Nessuna inaugurazione il 2 maggio: le norme anti-Covid hanno imposto di rinviare l'appuntamento. Solmi: «Conteremo i mesi come per un evento speciale della famiglia»

■ Una pandemia che ha drammaticamente cambiato i piani del mondo intero. Così, nel rispetto delle norme socio-sanitarie, la restituzione di San Francesco del Prato alla città di Parma cambia data. Dopo secoli di attesa, la chiesa-cantiere sposta avanti di qualche mese il giorno in cui avrebbe voluto aprire definitivamente le proprie porte: non più il 2 maggio, quindi, ma la mattina di domenica 3 ottobre, alla vigilia della festa di san Francesco d'Assisi, la celebrazione eucaristica con il rito di dedicazione di San Francesco del Prato segnerà ufficialmente il ritorno alle proprie funzioni originarie di un monumento che, già simbolo della capacità di resistere al tempo, diventa ora unica di rinascita.

Motivato evidentemente da ragioni socio-sanitarie legate al coronavirus, lo slittamento mira anche a offrire alla città e non solo un'apertura serena e partecipata il più possibile, per favorire la quale si sta sviluppando un programma articolato su più giorni, in considerazione dell'eventualità che, a seconda dello stato di avanzamento delle vaccinazioni, siano ancora previste per quel momento limitazioni a grandi numeri. Nei primi giorni di apertura



SAN FRANCESCO DEL PRATO Porte aperte il 3 ottobre, vigilia della festa del santo di Assisi.

sarà presente anche una delle voci più autorevoli e riconosciute del panorama letterario e culturale portoghese, il cardinale José Tolentino de Mendonça, chiamato da Papa Francesco a dirigere la Biblioteca apostolica e dell'Archivio Vaticano. Offrirà alla città un momento di riflessione per leggere il valore culturale e spirituale della recupero di

San Francesco del Prato. Nell'attesa del 3 ottobre saranno organizzati eventi speciali, vere e proprie tappe di avvicinamento alla riapertura, pensati per vivere la rinascita della chiesa con tutto il calore che merita. Dal mese di maggio sono inoltre previste delle anteprime di visite eccezionali, riservate a tutti coloro che hanno sostenuto il

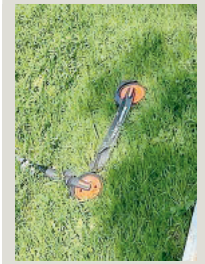
stauo mediante donazioni. «L'attesa della consacrazione della chiesa di San Francesco del Prato è di pochi mesi - dichiara monsignor Enrico Solmi, vescovo di Parma -. Li contiamo come si attende un evento speciale per la famiglia della nostra città. Gli spazi grandi che la comunità cristiana ha edificato non sono mai, ma sempre volti al bene della

gente. Rispondono alla domanda di Dio, insita nel cuore di tutti, anche di chi pare negarla, o nella via diretta del culto o nella strada eminente della carità verso i fratelli tutti del mondo. Di tutte le idee e religioni. Scelta di Madre premurosa che cerca di dare ai figli secondo i loro bisogni, le loro inclinazioni e le loro scelte. E la mano si congiunge all'altro mano e depone quanto può gradire, mangiare, desiderare. Carità sfaccettata come di pietra preziosa, rifrangente limpide luci sui fratelli e sulle sorelle di ieri e di oggi».

«San Francesco del Prato - continua Solmi - si apre con le suture di vecchie ferite, a salvaguardia di un futuro migliore. Forzato carcere, sembra chinarsi sulle tribolazioni delle recluse e dei prigionieri, lenite dal bene dei buoni. Padre Lino, Anna Maria Adorni tra i tanti. Chiama a raccolta chi ancora oggi intende continuare l'opera. Sarà ancora chiesa, aperta ogni giorno, nello spirito dei figli del santo di Assisi, per accogliere i fedeli e ogni fratello e sorella attratti dal bello, dal santo, dal buono, e raccogliere, in forme consone e molteplici, la famiglia della città, nel grembo caldo di una coesione sincera».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCIVILTÀ IL MONOPATTINO FINITO NEL GRETO DELLA PARMA

■ La foto è stata scattata da un lettore. Non si sa come ci sia finito, ma certo è che il greto della Parma non può essere considerato un luogo adatto per parcheggiare (o meglio: abbandonare) un monopattino elettrico.

WEBINAR MARKETING TERRITORIALE CON «IL BORGO»

■ Giovedì alle ore 18, sempre sul canale youtube del Circolo Il Borgo, si terrà il webinar dal titolo «Dal Marketing delle destinazioni al Marketing territoriale». Protagonisti saranno Bruno Caprioli, giornalista e consulente, esperto di Comunicazione e Marketing territoriale e Sabrina Latusi, Professore Associato di Marketing presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma. A dialogare con loro ci sarà Eugenio Caggiati del Borgo.

Il caso Articolo Uno: «Solidarietà a Patrick Zaki»

■ Articolo Uno Parma esprime sincera solidarietà a Patrick Zaki e condivide l'urgenza di avviare la procedura per conferirgli la cittadinanza italiana, così come richiesto dal Senato della Repubblica. «Patrick Zaki, studente dell'Università di Bologna di origine egiziana, è ingiustamente incarcerato in Egitto da oltre 400 giorni - si legge in una nota - con accuse effimere, trattenuto in carcere senza regolare processo e nella completa violazione dei diritti umani. Il conferimento della cittadinanza italiana può dare un decisivo contributo per sbloccare lo stallo diplomatico e permettere al governo di agire con più decisione. Inoltre, a nostro parere, Patrick ha tutto il diritto ad essere riconosciuto come cittadino italiano, perché studia in Italia e perché ha qui i suoi amici e i suoi affetti. Difendere Patrick oggi significa tutelare i valori democratici, la libertà di studio e di pensiero nei confronti del regime repressivo egiziano. Questi sono anche valori per cui Articolo Uno si è sempre battuto e continuerà a farlo fino a che Patrick non potrà tornare liberamente a studiare in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Portofranco
Agenzia Viaggi & Tour Operator dal 1997
con sede a S. Ilario D'Enza (RE)

**ANNUNCIA
NUOVA APERTURA**

MERCOLEDÌ 21 APRILE FILIALE DI PARMA
via P. Torelli, 39 - Tel. 0521/061412
www.agenziaviaggiportofranco.it

Incontro Pandemia e conseguenze economiche



■ Nel primo pomeriggio del 7 aprile, a Roma, presso la sala stampa della Camera dei deputati, si è tenuta la conferenza stampa "L'emergenza sanitaria tra decretazione legislativa d'urgenza, ruolo del Presidente della Repubblica e conseguenze economiche". L'iniziativa è stata organizzata dall'onorevole Sara Cunial, del Gruppo Misto ed ha visto avvicinarsi, al tavolo dei relatori, Matteo Impagnatiello, del Comitato Scientifico di Unidolomiti, che ha trattato dei decreti-legge a efficacia differita e il principio di eguaglianza; Daniele Trabucco, costituzionalista, che è intervenuto sull'emanazione dei decreti-legge dell'emergenza da parte del Presidente della Repubblica; e Laura Migliorini, esperta di diritto sanitario, che ha trattato il tema dei vaccini, alla luce dell'ultimo decreto-legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA